

Gemellaggio

20 anni di gemellaggio: scambi internazionali culturali ed associazionismo

Partnerschaft
Humanamente

È difficile raccontare la storia di 20 anni di associazionismo internazionale che hanno così radicalmente cambiato la storia di noi tutti facendo crescere culturalmente non solo la generazione che per prima si è occupata degli scambi di gemellaggio, ma l'intera Città di Cava. Tutto questo lo dico perché la nostra storia non sarebbe potuta essere la stessa se non avessimo conosciuto gli amici provenienti dalle città gemellate di Schwerte, Pittsfield, Gorzow e Kaunas. Questo quartetto di città gemellate con Cava che accompagna la nostra vita quotidiana e che si spera possa crescere anche di numero rappresenta un gruppo di città che intrattengono più o meno stabilmente relazioni con la nostra associazione e che sottolineano la vocazione internazionale della nostra Città.

Un ruolo fondamentale nei primi anni di gemellaggio è stato svolto soprattutto dal Sindaco dell'Epoca prof. Eugenio Abbro, il quale ha avuto il merito di avere investito fortemente nelle attività di gemellaggio, nella consapevolezza che queste attività avrebbero sviluppato sicuramente delle sinergie positive dal punto di vista culturale, sociale ed economico della nostra Città, nonché un ritorno di immagine positivo anche come ricaduta turistica del nostro comprensorio.

Infatti, il primo gemellaggio fu stipulato fra la Città di Cava e quella di Schwerte allorquando fu deciso di formalizzare il primo gemellaggio ufficiale dopo anni di incontri e di contatti che iniziarono già nel

lontano 1981 a Madrid nel corso di una conferenza di pace.

Ebbene da quell'anno a seguito della firma del trattato fu messa una pietra fondamentale nella storia delle due Città nel segno dell'amicizia internazionale e nell'ambito del rafforzamento dello spirito europeista che, all'epoca cominciava ad inserire importanti tasselli per quanto riguarda la crescita culturale della nuova Europa unita sia politicamente che economicamente.

Bene, questo episodio precederà di cinque anni la nascita della nostra associazione in quanto fu fondata nel 1989 da un gruppo di cittadini cavaesi (oltre al sottoscritto ricordo anche Federico Guida, Marco Galdi, Francesco Senatore, Patrizia Pisapia, Santa Sammarco e Marcello Trezza) che sentivano soprattutto l'esigenza di avere un Comitato organizzativo per sostenere i gemellaggi ufficiali esistenti nel nostro Comune.

Le nostre attività sociali sono

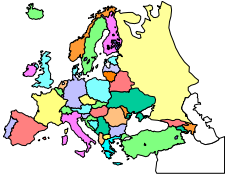
state inoltre diffuse, in questi 20 anni, attraverso questo giornalino periodico che da voce da anni alle nostre attività ma anche a proposte, idee e contributi di tutti cittadini interessati agli scambi internazionali.

Questo gruppo di cittadini ebbe all'epoca l'intuizione che il futuro e lo sviluppo delle relazioni di gemellaggio si sarebbero potute intensificare soltanto attraverso i privati cittadini, le stesse associazioni, le scuole, le attività sportive e così via, mentre invece il compito delle istituzioni pubbliche sarebbe stato semplicemente quello di dare l'impulso per favorire l'incontro fra le comunità di popoli. Perché non dobbiamo dimenticare che il gemellaggio appartiene al popolo, alla gente comune e che ogni cittadino deve sentire il gemellaggio come qualcosa che appartiene alla propria identità culturale.

(continua a pagina 2)

IN QUESTO NUMERO :

| | |
|--|----------|
| 20 anni di gemellaggio: scambi internazionali culturali ed associazionismo | pagina 1 |
| Fiera dell'avvento a Schwerte (28-29 nov. 2009) | pagina 2 |
| Le file rouge della fratellanza | pagina 3 |
| 25° Anniversario di gemellaggio fra Cava de' Tirreni e Schwerte | pagina 4 |
| Relazione sulla visita a Schwerte dal 27 aprile al 2 Maggio 2009 | pagina 5 |
| Amo gli alberi | pagina 5 |
| Progetto di scambio culturale giovanile tra Cava de' Tirreni (ITA) e Pittsfield (USA) | pagina 6 |
| FESTA DEI POPOLI DI CAVA 2009 | pagina 6 |
| Norway | pagina 7 |
| Delegazione della Città di Kaunas a Cava | pagina 7 |



2009: 20 anni dalla fondazione del Comitato Gemellaggi
Fondato nel 1989 da un gruppo di cittadini cavesi che sentivano soprattutto l'esigenza di avere un Comitato organizzativo per sostenere i gemellaggi ufficiali esistenti nel nostro Comune (Germania, USA e Polonia), oggi giorno è l'unico organo ufficiale che mantiene i contatti e gli scambi con le cittadine gemellate.

Fiera dell'avvento a Schwerte (28-29 novembre 2009)

Il Comitato per la Promozione dei Gemellaggi comunica che in occasione della Fiera dell'avvento, che si è tenuta nella Città gemellata di Schwerte dal 28 e al 29 novembre p.v., una delegazione di imprenditori Cavesi ha partecipato agli stand dei mercati natalizi preparati dal locale Comitato Cava-Schwerte, che si è

adoperato per la buona riuscita dell'iniziativa. La delegazione, composta da Antonio Lamberti (Pasticceria Lamberti), Ludovico D'Orso e Patrizia Caputo (Hotel Scapolatiello), ha offerto alcuni prodotti gastronomici tipici della tradizione cavese. Oltre alla rappresentanza cavese, ci sono stati gli

stand di altre città gemellate con Schwerte quali Leppavirta (Finlandia), Bethune (Francia) e Hastings (Inghilterra). Con tale evento si è concluso degnamente l'ultima delle manifestazioni programmate per festeggiare i 25 anni di gemellaggio fra Cava e Schwerte 1984-2009.

20 anni di gemellaggio: scambi internazionali culturali ed associazionismo (continua da pag.1)

Qualcuno si chiederà: ma cos'è un gemellaggio? Cosa rappresenta per noi un'attività di gemellaggio? Ebbene, c'è da dire che il gemellaggio fa parte della vita dell'Europa sin dai primi anni '50 e che ha avvicinato molte persone di paesi diversi. Sebbene continui a crescere ed a svilupparsi, a volte è difficile trovare informazioni affidabili molte volte ci si fa un'idea errata del gemellaggio. Il **gemellaggio** è un legame simbolico stabilito per sviluppare strette relazioni politiche, economiche e culturali. Esistono vari tipi di gemellaggio, fra istituzioni, enti, [scuole](#). Queste [unioni](#) vengono messe in essere per favorire relazioni sociali e culturali tra i due soggetti o enti che effettuano il gemellaggio.

Tali gemellaggi vengono messi in essere tra paesi, a volte anche lontani fra di loro, ma che hanno, nelle loro storie o origini, punti in comune nei quali riconoscersi. A tale scopo le amministrazioni [comunali](#), nel caso di [città](#), o i soggetti, nel caso di altri tipi di gemellaggio, portano avanti una serie di iniziative atte a rafforzare il rapporto tra i due gemellati e far conoscere le loro realtà all'altro. Tra le varie iniziative si possono annoverare viaggi-scambio fra componenti delle due realtà o iniziative comuni come [concerti](#), [convegni](#) o [mostre](#), etc.

Abbiamo accolto nelle nostre case cittadini provenienti da realtà così lontane e così simili a noi, siamo stati ospitati in Germania, Spagna, Lituania, Stati Uniti, Polonia etc., abbiamo appreso usanze e modi di fare che mai avremmo potuto apprendere con un semplice viaggio turistico.

Abbiamo lavorato, avuto successi a volte sì, a volte no ma ci siamo sempre più convinti che gli incontri internazionali sono importanti per tutti noi e per la crescita culturale di questa

città, continueremo a lavorare perché la nostra associazione possa contribuire allo sviluppo internazionale di questa Città.

Lasciatemi inoltre un po' di spazio per i ringraziamenti, in particolare per i sindaci che nel corso degli anni hanno amministrato questa Città dando sempre un apporto positivo alle nostre attività a partire dal Prof. Eugenio Abbro, padre fondatore del gemellaggio, al Sindaco Raffaele Fiorillo, che ha avuto il merito di dare un contributo positivo al mondo delle associazioni e che ha intitolato la villa di via Vittorio Veneto in "Parco Schwerte" nel 1984, al sindaco Alfredo Messina che nel 2004 ha contribuito a formare una delegazione di imprenditori cavesi che hanno dato vita alla "Fiera Città di Cava" aprendo la strada verso l'anima "commerciale" del Gemellaggio.

L'attuale Sindaco Luigi Gravagnuolo, ha voluto da subito dare un contributo positivo stipulando nel 2006 il protocollo d'intesa con la nostra associazione per dare un riconoscimento ufficiale da parte del Comune alla stessa, nell'ambito delle relazioni internazionali con le città gemellate e sia per quanto riguarda l'ufficializzazione del quarto gemellaggio con la città di Kaunas in Lituania avvenuto nel corso dell'anno 2008.

Infine un sentito ringraziamento ai presidenti che mi hanno preceduto, vale a dire Marcello Trezza, Federico Guida, Alfonso Di Landro e Orlando Spera il cui prezioso contributo ha permesso lo sviluppo e la crescita della nostra associazione fino ai giorni nostri.

Permettetemi inoltre di ringraziare gli Enti Pubblici che ci hanno sostenuto anche economicamente, quali il

Comune di Cava nella persona dell'ex assessore Michele Coppola ed al suo staff che ha sempre favorito le nostre iniziative, la Provincia di Salerno nella persona del Prof. Achille Mughini per avere creduto nella pubblicazione del libro sul diario di viaggio 1983 dei primi cittadini di Schwerte a Cava, ed infine la Regione Campania nella persona di Giuseppe Omodei vero faro illuminante per tutte le associazioni campane, grazie di cuore !!! Ringrazio inoltre l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Cava nelle persone della Dott.ssa Marisa Prearo e del dott. Mario Galdi per aver condiviso progetti comuni per lo sviluppo turistico della Città.

Si potrebbe ancora parlare di tante e tante iniziative e storie di gemellaggio ma adesso è il momento di festeggiare, di celebrare questi 20 anni di attività che hanno cambiato positivamente la nostra città, la nostra storia e le nostre abitudini.

Ne volete sapere di più? Venite tutti ai nostri festeggiamenti che si terranno al Club Universitario Cavese il 19 dicembre alle ore 17.00 per il convegno e alle 21.00 per il festeggiamenti. Non mancate.

Auguri di buone Feste e buon Natale a tutti!!! Viva il gemellaggio!!!

NICOLA PISAPIA

Hanno collaborato in questo numero:

- **NICOLA PISAPIA**
- **MARIA SIANI**
- **ROSA CUCCURULLO**
- **PATRIZIA PISAPIA**
- **EMIDDIO SIEPI**
- **SANDRA GIGANTINO**

A cura di Diego Carratù

Le file rouge della fratellanza

Esattamente un anno fa, quando al comune di Cava de' Tirreni rivestivo il ruolo di assistente al settore turistico per l'ormai ex assessore dr. Michele Coppola, responsabile alla qualità del turismo e dei servizi sociali, mi fu presentato il Comitato per la promozione dei Gemellaggi nelle persone del presidente Nicola Pisapia e di Patrizia Pisapia. Inutile nascondere che anche essendo cittadina cavese, non conoscevo l'esistenza del comitato e del ruolo che esso rivestiva all'interno della comunità.

Nel momento in cui l'assessore mi prospettò che ci sarebbe stata una stretta collaborazione con l'approssimarsi del Giubileo del gemellaggio Cava- Schwerte, era infatti prossima la ricorrenza dei 25 anni di "amicizia" tra le due comunità, fui presa subito dall'entusiasmo e impadronita da uno spirito di conoscenza. Iniziai a documentarmi su cosa concretamente era stato fatto e quali erano stati i ruoli, i comportamenti e la cultura nei riguardi di questa cittadina tedesca a me completamente sconosciuta.

Dalla folta documentazione che mi si presentò innanzi restai senza parole, riuscivo a mettere insieme i tanti tasselli -a me ancora oscuri- sulla mia città: capivo finalmente perché vi è un parco intitolato "Parco Schwerte" in via Veneto, perché vi erano state attività di carattere sportivo tra la comunità tedesca e cavese e infine da non sottovalutare le attività culturali quali le diverse pubblicazioni in due lingue del resoconto e delle impressioni delle due comunità nei reciproci scambi del quarto di secolo intercorso.

Il tutto rappresenta di certo una testimonianza tangibile di spirito d'unione e fratellanza tra i due popoli, quella stessa unione che aveva portato alla creazione del Protocollo d'Intesa tra il comune di Cava de' Tirreni e il Comitato in materia di scambi di gemellaggi, riconoscendogli così l'importante ruolo di tramite che aveva ed ha nei rapporti internazionali con altre realtà.

Si passava quindi alla fase operativa, era giusto e doveroso fare un programmazione dettagliata delle due fasi di scambi da ambo le comunità al fine di coinvolgere strati sempre più ampi delle due cittadine e rafforzare la crescita sociale, culturale ed economica delle parti in questione: una delegazione di cittadini di Cava si sarebbe recata a Schwerte dal 27 aprile al 2 maggio 2009, mentre una rappresentanza di cittadini di Schwerte sarebbero stati ospiti nella nostra città dal giorno 3 settembre al giorno 8 del corrente anno.

In questa avventura anche io avrei fatto parte della delegazione che si sarebbe recata in Germania, con la consapevolezza che sarei stata ospitata da una famiglia del posto.

Di solito quando si prepara una valigia vi è sempre l'entusiasmo per la scoperta di nuove cose, ma in questo caso, interagiva nel mio animo un nuovo elemento: la paura per il confronto con altre persone che non conoscevo, che non parlavo la lingua. Affiorarono quindi elementi contrastanti, dubbi, perplessità, ma anche emozione per l'ignoto.

Un'esperienza completamente nuova dalla quale avrei appreso molto, un nuovo pezzo del grande puzzle che è la mia vita che avrebbe accresciuto il mio bagaglio culturale al punto di poter poi raccontare e divulgare l'importanza stessa dei gemellaggi.

La delegazione era pronta a partire, oltre al presidente del comitato Nicola Pisapia con la moglie, erano presenti tre rappresentanti dell'amministrazioni comunale e le rispettive mogli, tre di noi erano le persone che sarebbero state ospitate: Rosa Cuccurullo l'artista che avrebbe allestito una mostra nel Palazzo di Città di Schwerte avente per tema gli Alberi, (elemento simbolico importante perché in quella occasione sarebbe stato piantato un albero di castagno proveniente da Cava a rafforzare l'amicizia tra le due comunità), la sottoscritta Maria Siani in veste di osservatore storico turistico a documentare l'evento, e Diego Carratù socio attivo del comitato da 14 anni.

Ricordo ancora il giorno prima della partenza, cercavo di sgomberare la mente da ogni pensiero negativo e soprattutto non volevo creare dentro di me tante aspettative per paura di restare delusa, in quando l'immaginazione si rivela sempre diversa dalla realtà. Dopo una nottata trascorsa insonne e liberata la mente da ogni pensiero negativo, affronto l'esperienza con il sorriso sulle labbra, saluto la mia famiglia e varco la porta di casa con uno spirito diverso.

Partenza dall'aeroporto di Napoli, tutta la delegazione aveva optato per un abbigliamento pesante, in quando avvisati che il clima era più rigido del nostro, ma la sorpresa dell'arrivo all'aeroporto di Colonia era strabiliante. Una bellissima giornata di sole, da un clima primaverile quasi un segno di buono auspicio per l'esperienza che ci apprestavamo a vivere, l'unica nota negativa che tutti grondavamo di sudore per l'abbigliamento pesante.

Il presidente tedesco del Comitato gemellaggi Walter Huelscher era lì ad aspettarci insieme ad un impiegato del comune, sistemati nelle rispettive macchina, per il trasferimento a Schwerte, e per la sistemazione di tutti i delegati, ha inizio così la nostra avventura.

Dal quel momento in poi tutto è stato un crescente di emozioni, personalmente sono stata accompagnata a casa della famiglia che mi ha offerto ospitalità.

Ricordo il mio imbarazzo nel momento che li ho conosciuti; Alfred e Angelika due persone meravigliose, lui in omeone gigantesco dal cuore buono, lei una donna piccolina da un viso tondo e dolce, con loro una cagnolina di razza meticcica che subito ha manifestato la sua contentezza saltandomi addosso ed io assecondandola con tanta carezze. La difficoltà di non parlare entrambi la lingua è stata subito superata sostituendola con un linguaggio di gesti ed un dizionario tascabile portato con me in viaggio.

Come non ricordare la premura che aveva avuto nei miei riguardi, avevano preparato una stanza molto accogliente tutta per me, dove prevalevano i colori dell'arancio; - vi è da dire che i tedeschi in generali hanno un

gusto per l'arredo straordinario, molta cura nei dettagli, l'uso di candele in ogni stanza, la prevalenza del legno nell'arredo e un amore per il verde, di fatti la maggior parte di essi vive in villini con stupendi giardini con fiori e piante di tutti i tipi ben curati e sistemati.

Superata brillantemente la prima fase non restava che conoscere il resto della comunità che ci aspettava per la cena al ristorante Atene (strano a dirsi greco) nei pressi della stazione. Il tragitto fatto con l'auto al ristorante è stato per me quasi un sogno, guardavo dal finestrino il paesaggio con la meraviglia di una bambina, mi sembrava di rivivere tra i libri dei scrittori romantici che hanno caratterizzato la fine del settecento e inizio ottocento: immensità di verde, campi estesi di fiori, fattorie disseminate a enormi distanze e la suggestione del fiume che attraversava la città, per finire le caratteristiche case rivestite di legno da sembrare tante baite.

Arrivati al ristorante si è subito percepito un clima caloroso, pronto alla conoscenza e alla cordialità, tutto è risultato molto più semplice di quel che pesavo, alcuni di loro parlavano un perfetto italiano che mi ha aiutato subito ad integrarmi e a passare una serata piacevole, quindi il ritorno a casa della mia nuova famiglia è stato confortante, perché consapevole che la settimana da trascorrere pur piena di impegni, sarebbe stata molto piacevole.

Il risveglio del giorno successivo scandito dall'attesa di Manfred e Angelika che mi aspettavano nel salone per la ricca colazione e da una bella passeggiata rigenerante, costeggiando la riva del fiume che era lì vicino, mi ha fatto affrontare la giornata nel segno della positività. Prima gli impegni istituzionali, appuntamento al comune per piantare l'albero dell'amicizia con il borgo mastro (sindaco) di Schwerte, cerimonia suggellata dalla recitazione della poesia scritta per l'occasione da Rosa Cuccurullo. Secondo conoscenza della città con una guida, l'emozione più grande è stata vedere la piazza intitolata alla nostra città, la statua dedicata alla nostra cara Mamma Lucia e la pietra simbolo dei gemellaggi ove è inciso anche il nome della nostra città, tanto da farmi comprendere quant'è forte il legame di fratellanza tra le due comunità.

Fratellanza e amicizia ben visibile nella serata con festa e cena nella Sala Comunale, oltre al cerimoniale impeccabile del primo cittadino, i discorsi istituzionali di convenienze da entrambi i rappresentanti delle comunità e premiazioni varie per i 25 anni di gemellaggio, anche per noi delegati; la serata è stata allietata da musica e balli ove tutti indistintamente sono stati coinvolti, non con una musica qualsiasi ma sulle note di canzoni italiane.

Inutile dire in questo fervore di gioia sono trascorse le giornate senza accorgerci del tempo che passava, diversi i posti visitati ma tutti ben conservati nella mia mente.

La visita a Colonia: il duomo gotico senza uguale, ove la maestosità dell'altezza ti fa sentire inerme di fronte a ciò che l'uomo nei secoli è riuscito a costruire, la gita in battello sul Reno e il pranzo in una tradizionale

(Continua a pagina 4)

25° Anniversario di gemellaggio fra Cava de' Tirreni e Schwerte

In occasione del 25° anniversario di gemellaggio fra le Città di Cava de' Tirreni e Schwerte (Germania), il Comitato per la Promozione dei Gemellaggi insieme all'assessore delegato ai gemellaggi, dott. Michele Coppola hanno realizzato una settimana di festeggiamenti in onore della delegazione proveniente dalla Città gemellata di Schwerte che è stata ospite a Cava dallo scorso 3 settembre al giorno otto.

In questa settimana gli eventi organizzati sono stati di puro carattere culturale, gastronomico e sociale e turistico, atti a rafforzare il forte legame di amicizia e ospitalità tra le due città; a tal fine nella serata di giovedì 3 settembre la delegazione ha partecipato ad una splendida serata musicale offerta dal Comitato e dal Comune di Cava, dove oltre ad assaggiare prodotti tipici della nostra zona hanno potuto ascoltare il concerto di musiche e canzoni napoletane a cura del gruppo "A Via Nova" di Raffaele Avagliano.

La delegazione tedesca il giorno successivo ha avuto modo di conoscere le bellezze paesaggistiche e naturali della costiera amalfitana, di fatti insieme ad alcuni soci del Comitato di Gemellaggio ha eseguito una escursione: prima tappa la Grotta dello Smeraldo in località Conca dei Marini, poi la stessa Amalfi con il Duomo ed il Chiostro del Paradiso.

Successivamente la comitiva si è spostata a Minori dove ha potuto fare visita alle botteghe ed assaggiare dell'ottimo limoncello offerto dai

produttori locali.

Ma il giorno che ha sancito il legame tra le due città è stato sabato 5 settembre, l'incontro presso il Comune di Cava alla presenza del Sindaco di Cava dott. Luigi Gravagnuolo e del sindaco di Schwerte dott. Heinrich Boeckluhr; in tale circostanza oltre ai discorsi ufficiali per la celebrazione dei 25 anni di gemellaggio i due sindaci hanno stipulato il nuovo Trattato di gemellaggio, atto dovuto per dare una nuova visione delle attività di gemellaggio con il coinvolgimento dei giovani e delle forze imprenditoriali locali.

Hanno portato il proprio contributo anche da Schwerte il presidente del Comitato italo-tedesco Ing. Walter Huelscher, la sig.ra Dagmar Hoecke presidente della Società dei gemellaggi di Schwerte (Schwerte ha 9 gemellaggi!!!), nonché per quanto riguarda Cava sia l'assessore dott. Michele Coppola che il dott. Nicola Pisapia in qualità di presidente del Comitato di gemellaggio di Cava.

A seguire la delegazione si è trasferita alla villa Comunale "Schwerte" intitolata alla città gemellata per scoprire una targa in ceramica con le immagini delle due Città unite simbolicamente nei portici di Cava e nella Chiesa di San Viktor a Schwerte, il bozzetto è stato realizzato di un'artista locale Rosa Cuccurullo.

In tale occasione a simboleggiare l'unione e l'amicizia fra i due popoli, i due sindaci Gravagnuolo e Boeckluhr hanno piantato nella villa "Schwerte" l'albero dell'amicizia italo-tedesca, visto che un altro albero è stato piantato a Schwerte in occasione della

prima fase dello scambio tenutasi ad Aprile di quest'anno.

Gli ospiti tedeschi inoltre hanno avuto modo di conoscere ed apprezzare le diverse manifestazioni storiche e culturali che sono presenti nella nostra città, difatti il giorno 6 settembre hanno partecipato alla festa medioevale nella frazione di Corpo di Cava, assaggiando le pietanze tipiche e camminando per le graziose vie del borgo hanno affermato che questa festa ha un sapore ed un atmosfera di altri tempi.

Il lunedì 7 settembre, penultimo giorno di permanenza della delegazione, la giornata è stata scandita da una piacevole passeggiata alle rovine dell'antica città greca di Paestum, volendo far conoscere anche la mozzarella di bufala, gli ospiti hanno fatto visita ad un Caseificio nelle vicinanze della zona archeologica.

In serata a suggellare in modo degno il gemellaggio vi è stato un gran finale alla Taverna Andaluna, con musiche e balli finali ed alla fine tutti sono stati presi dall'emozione e dalla commozione dell'ultima sera.

Il giorno seguente la partenza da Napoli per Colonia della delegazione ha visto il coinvolgimento emotivo di tutti i partecipanti a questa settimana dedicata al gemellaggio, questo fa comprendere come lo spirito di fratellanza va al di là di ogni aspettativa, e conferma che i festeggiamenti di questi primi 25 anni di amicizia tra le due città sono stati lodevoli..

NICOLA PISAPIA

Le file rouge della fratellanza (continua da pag.3)

birreria tedesca con i cibi caratteristici ed i famosi strudel.

La città di Dortmund, per lo più industriale e commerciale, pregno di grandi palazzi e dedicata soprattutto allo shopping per eventuali souvenir da portare ai familiari.

Sicuramente più suggestivo di tutta è stata la città di Wuppertal con il borgo del castello, al cui interno vi era una festa medioevale. Un'atmosfera di un tempo vissuto sui libri, che ci ha catapultati in mondo di misteri e leggende da scoprire, animato da fate, guerrieri con armature, dame e cavalieri. Una rocca ben conservata dove chiunque ama questo periodo vorrebbe viverci. In contrapposizione ad esso la ferrovia sopraelevata, l'unica al mondo senza binari ma sospesa, quasi una funicolare che attraversa la città moderna di Wuppertal; non è facile descrivere la sensazione di essere sospesi e vedere al di sotto scorrere un fiume.

Di fronte a queste meraviglie vissute con essi è stato difficile affrontare la serata conclusiva al ristorante, varie sentimenti si percepivano sui nostri volti: commozione, gioia e dispiacere di lasciare i nostri nuovi amici, ma sicuri di rivederli a settembre nella nostra città.

Il distacco, il saluto con la mia nuova famiglia mi ha lasciato in lacrime, non un addio ma un arrivederci che si è tramutato in realtà il 3 settembre scorso quando tutta la delegazione tedesca è arrivata nella nostra città.

Questo legame che si è istaurato tra tutti è stato il collante di tutta la permanenza dei nostri ospiti tedeschi, abbiamo cercato di ricambiare allo stesso modo l'ospitalità, organizzando una settimana di eventi non solo a carattere culturale, sociale e turistico, ma atto a rafforzare ancora di più la nostra amicizia. Dividendo le giornate tra la conoscenza della costiera amalfitana e la zona di Paestum, le bellezze architettoniche e paesaggistiche della nostra città e lo svago dedicando la serata alla festa a cene a casa di famiglie, per far percepire ancora di più il nostro affetto.

Gli impegni istituzionali non sono mancati ma sono stati affrontati con un grande sorriso, l'incontro presso il Comune di Cava alla presenza del Sindaco di Cava dott. Luigi Gravagnuolo e del sindaco di Schwerte dott. Heinrich Boeckluhr; oltre ai discorsi ufficiali per la celebrazione dei 25 anni di gemellaggio, la stipula di un nuovo Trattato di gemellaggio, che da visione più ampia

alle attività di gemellaggi e l'unione italo-tedesca simboleggiata anche dall'albero dell'amicizia, piantato anche a Cava nel Parco Schwerte.

La morale e il messaggio di questo giubileo resterà ben vivo in tutti noi. La mia testimonianza sta ad indicare che da semplice spettatrice, quasi incredula sono stata pienamente protagonista.

Coinvolta al punto tale da unire tutti noi in un sottile e invisibile file rouge, che salda per sempre la nostra fratellanza e amicizia, se pur a distanza, e lo spirito stesso dei Gemellaggio da e ha nuova linfa vitale per continuare ad esistere, al di là di ogni bandiera e di ogni credo politico, ma animata dal sentimento umano.

MARIA SIANI

Relazione sulla visita a Schwerte dal 27 aprile al 2 Maggio 2009

La delegazione cavese è partita alla volta di Schwerte il 27 aprile dall'aeroporto di Napoli, ed era composta dall'assessore al Commercio Marco Senatore in rappresentanza del Sindaco e su delega dell'assessore preposto ai gemellaggi Michele Coppola, da altri 2 consiglieri comunali, di cui uno di maggioranza ed uno dell'opposizione e da alcuni membri del Comitato per la promozione dei gemellaggi. All'arrivo a Colonia la delegazione cavese è stata ricevuta all'aeroporto per ripartire immediatamente alla volta della Città di Schwerte.

La sera stessa il gruppo ha cenato come da programma presso il ristorante greco "Atene" situato nei pressi della Stazione centrale. È stata l'occasione per familiarizzare con gli amici tedeschi e per conoscere meglio i dettagli del programma della settimana proposto dagli stessi. Il giorno seguente, martedì 28 aprile c'è stata la cerimonia ufficiale di consegna di un Castagno in segno di amicizia fra le due Città; l'Albero è stato piantato nei pressi del Comune di Schwerte e con l'occasione è stata anche letta una poesia sugli Alberi a cura di Rosa Cuccurullo. A seguire c'è stata una passeggiata nel centro storico di Schwerte con visita sia al Museo Ruhrtal che alla Chiesa di S. Victor nella piazza del Mercato, al termine pranzo in un ristorante italiano in centro. Inoltre la stessa Rosa Cuccurullo ha preparato una mostra personale

disegnando su alcune tele dei motivi di carattere floreale, che ha suscitato un grande interesse presso il pubblico tedesco. La mostra, che ha avuto luogo nel salone delle feste del Comune, è stata inaugurata il primo giorno d'arrivo e si è conclusa venerdì 1° maggio.

La serata infine si è conclusa con una celebrazione ufficiale commemorativa dei 25 anni di gemellaggio e con scambio di doni fra le delegazioni cavese e quelle di Schwerte. A seguire i discorsi ufficiali ed i saluti da parte del sindaco di Schwerte Heinrich Bockluhr, da parte di Marco Senatore ed infine il saluto dei due presidenti dei rispettivi Comitati di gemellaggio Cava - Schwerte, Walter Huelscher e Nicola Pisapia.

A seguire una serata danzante con canzoni italiane offerta dal Comune di Schwerte, con sottofondo musicale da parte di Peter Fendt del comitato Cava - Schwerte. Il giorno seguente visita alla Città di Colonia con passeggiata per il centro, visita al Duomo di Colonia e gita sul Reno con il battello, in serata cena al ristorante "al nuovo Municipio" di Schwerte.

Il giorno seguente giovedì, visita guidata della città di Dortmund con l'autobus, a seguire pranzo in un tipico ristorante di Dortmund nella vecchia piazza del mercato. In serata cena presso il Ristorante "Lo Canto" nei pressi della chiesa di S. Victor. L'ultimo giorno, venerdì 1° maggio abbiamo visitato l'antico Castello con il

borgo medioevale nei pressi di Wuppertal, successivamente abbiamo visto il ponte di Mungsten, uno dei più alti ponti d'Europa con uno splendido parco naturale vicino al fiume Wupper. Serata finale piena di allegria al ristorante-albergo Ostentor Veranda di Schwerte insieme a tutto il gruppo di amici di Schwerte.

Il giorno seguente partenza alle ore 9.30 per Colonia con volo diretto fino a Napoli.

Alla luce di questa vivace settimana di gemellaggio si presentano le seguenti prospettive e/o opportunità :

1) Organizzazione della settimana di gemellaggio a Cava dal 3 all'8 settembre per la delegazione tedesca di Schwerte.

2) Proposta da parte del Comitato tedesco di invitare un gruppo di imprenditori cavese nell'ultimo fine settimana di novembre in occasione di una fiera di prodotti natalizi a cui parteciperanno anche alcune città gemellate con Schwerte - L'adesione deve avvenire entro breve tempo e non oltre la fine di maggio- si consiglia di convocare alcuni imprenditori cavese interessati per programmare le attività e prenotare gli stand.

3) E' stato consegnato un piccolo opuscolo relativo alle attività di questi 25 anni, per cui il Comitato ha pensato di effettuare la traduzione del libro in occasione dell'arrivo della delegazione tedesca a settembre per le celebrazioni del 25° anniversario di gemellaggio.

NICOLA PISAPIA

Amo gli alberi

UN TEMPO M'INNAMORAI DI UN PINO MARITTIMO,
FORTE, MAESTOSO E AUSTERO,
TUTTO PROTESO VERSO IL MARE.

MI RIEMPIVA DI GIOIA INCONTRARLO OGNI MATTINA.

AMO GLI ALBERI, LA LORO GRANDIOSITA',
LE LORO RADICI CHE AFFONDANO NELLA TERRA,
SCENDONO SICURE E SALDE
SONO LA NOSTRA PARTE ANTICA.

IL TRONCO CON LA SUA CORTECCIA CHE SI LASCIA SCORRERE DALLA LINFA METAFORA DI VITA.
I RAMI E LE FRONDE SI ESPANDONO NELLO SPAZIO,
VERSO IL CIELO COME IN UNA PROFONDA NECESSITA'
DI ELEVARESI VERSO LA SPIRITUALITA', IL DIVINO.

GLI SONO GRATA PER LE FOGLIE, I BOCCIOLI,
I FRUTTI, CHE CRESCONO, MATURANO,
COME LE NOSTRE ESPERIENZE.

ROSA CUCCURULLO

Progetto di scambio culturale giovanile tra Cava de' Tirreni (ITA) e Pittsfield (USA)

Dal 30 luglio al 14 agosto 2009 una delegazione di 15 studenti cavaesi e 3 accompagnatori è stata ospite della città gemellata di Pittsfield per effettuare un corso di lingua inglese e cultura americana e conoscere il territorio e le tradizioni del Berkshire County Massachusetts.

Questa iniziativa rappresenta la seconda fase avviata già nel 2008, quando un gruppo di studenti americani sono stati ospiti a Cava de' Tirreni animati dallo stesso interesse.

All'arrivo la delegazione è stata accolta al comune di Pittsfield con un saluto ufficiale da parte del delegato del sindaco James Ruberto e dal Presidente del Comitato gemellaggio di Pittsfield Andy Kelly. Successivamente il gruppo italiano ha seguito un intenso e interessante programma messo a punto dalla locale Comunità di Pittsfield. Gli studenti sono stati impegnati ogni mattina per tre ore al giorno in un corso di lingua inglese tenuto da esperti docenti presso il "Joseph Scelsi Transportation Center" e hanno avuto modo di arricchire il proprio bagaglio lessicale e approfondire la conoscenza della lingua con attività stimolanti e coinvolgenti. Alla fine del corso è stato loro consegnato un attestato di partecipazione.

Dopo le attività scolastiche il gruppo ha avuto modo di esplorare il territorio delle Berkshire Hills e le attrazioni paesaggistiche, culturali, sportive,

ricreative ed artistiche che connotano questo pezzo d'America.

Infatti il Massachusetts è uno degli stati più importanti dal punto di vista storico perché ha visto il nascere e il formarsi della nazione che oggi costituiscono gli Stati Uniti d'America. Pittsfield, in particolare, è luogo dove grandi scrittori come Herman Melville e Nataniel Hawthorne hanno scritto i loro capolavori, rispettivamente "Moby Dick" e "La Lettera scarlatta".

Il programma pensato per gli studenti italiani prevedeva escursioni al Monument Mountain Hike, visite guidate al Norman Rockwell Museum e MassMoCa (Mass Museum of contemporary art), una serata concerto presso Tanglewood (sede estiva della Boston Symphony Orchestra) nonché momenti di svago e divertimento su una pista di pattinaggio sul ghiaccio, al parco Six Flags, al Jiminy Peak stazione sciistica invernale attrezzata anche in estate. La visita alla città di Boston ha alternato momenti culturali presso la Old State House (sede del Museo della Rivoluzione Americana) ad altri di pausa e divertimento al Quincy Market dove il gruppo italiano ha potuto degustare diversi tipi di cibo e bevande provenienti da ogni parte del mondo e fare shopping nella famosa Newbury Street. Tutta la delegazione italiana ha trovato ospitalità presso le famiglie del posto che hanno generosamente dato il meglio di sé per far sentire a casa i loro ospiti. La

formula dell'ospitalità in famiglia, infatti, è il miglior modo per poter conoscere a fondo gli usi e i costumi di un popolo. La gente di Pittsfield ha aperto le braccia agli ospiti italiani con calore e disponibilità incredibili. Le serate che hanno preceduto la partenza sono state caratterizzate da feste e incontri presso l'Itam Lodge (sede dell'associazione Sons of Italy) e che hanno suggellato il forte legame di amicizia tra le due comunità. Ognuno ha potuto assaggiare le specialità italiane e americane preparate da entrambi i partecipanti allo scambio con soddisfazione reciproca e a conclusione delle serate, con l'ausilio di chitarre e semplici strumenti a percussione, tutti si sono esibiti in cori e canzoni italiane e americane. Non sono mancati gli inni nazionali.

La generosa ospitalità della padrona di casa Ticki Winsor ha reso possibile trascorrere una meravigliosa serata presso l'Eastover Resort dove ancora una volta le famiglie e gli ospiti italiani hanno avuto modo di condividere momenti di spensierata allegria.

Purtroppo il tempo di partire è arrivato ma i cittadini, gli studenti, gli accompagnatori, le famiglie ospitanti si sono stretti in un caloroso abbraccio che promette di rivedersi a Cava de' Tirreni nel 2011, in occasione dei festeggiamenti per il millennio dell'Abbazia Benedettina.

PATRIZIA PISAPIA

FESTA DEI POPOLI DI CAVA 2009

L'8 novembre 2009 si è svolta la Festa dei popoli di Cava, manifestazione ormai giunta alla terza edizione, organizzata dall'Associazione Eugenio Rossetto, una Onlus che tra le sue attività sociali e culturali si propone anche di favorire l'integrazione degli stranieri residenti a Cava.. Si è così rinnovato questo appuntamento che intende favorire la conoscenza tra i cavaesi e le diverse comunità di immigrati presenti nel territorio cittadino. Quest'anno la festa si è svolta presso la Sala Teatro Comunale, dove sono stati allestiti gli stands delle varie nazionalità partecipanti, che in questa edizione erano 8, vale a dire: Bulgaria, India, Brasile, Moldavia, Polonia, Romania, Senegal e Ucraina. I rappresentanti dei vari paesi hanno potuto quindi presentare oggetti tipici, abiti tradizionali, strumenti musicali, oltre a materiale illustrativo di vario genere sulla storia, la geografia, la religione, l'arte, la società delle loro nazioni: tutto ciò con l'obiettivo di contribuire alla conoscenza della cultura dei paesi d'origine di queste persone straniere, che con sempre maggiore frequenza ci troviamo vicine nella nostra vita

quotidiana. Nel corso della giornata è stato poi proiettato diverse volte un video di interviste realizzate con gli immigrati, che hanno potuto così raccontare le loro storie e le loro esperienze di inserimento nella società cavaese e i cambiamenti che si sono verificati a distanza di un anno dalla precedente edizione della festa. Altri momenti significativi della giornata sono stati la lettura per i bambini di favole dei vari paesi, la degustazione di vari tipi di tè e l'intervento di Ernesto Scelza, presidente della Consulta per gli immigrati della provincia di Salerno, che insieme all'avv. D'Ursi, presidente dell'Associazione Rossetto, ha illustrato varie problematiche relative all'immigrazione. Durante la festa ci sono stati anche dei momenti musicali molto interessanti, con l'esibizione la mattina di alcune donne indiane, che hanno cantato con sorprendente bravura alcune canzoni tradizionali del loro paese, e con il concerto in serata del gruppo dei Lebou Goree, costituito da senegalesi residenti a Napoli, che con le loro percussioni e le loro danze hanno assicurato alla festa una vivace e coinvolgente conclusione. Oltre agli stands delle varie comunità di

immigrati erano presenti alla festa anche quelli della Banca Etica e della Caritas, che hanno presentato le loro varie iniziative in favore degli stranieri, e soprattutto lo stand del Comitato per la promozione dei gemellaggi, che ci riguarda in maniera particolare. Infatti in questa terza edizione, come auspicato in passato, si è realizzata una forma di collaborazione tra l'Associazione Rossetto e il Comitato, che quindi ha avuto un suo spazio nell'ambito della festa, dove ha potuto presentare le sue attività passate e quelle in progetto per il futuro. Si è avuta così un'ampia partecipazione dei nostri soci all'intero svolgimento della manifestazione e c'è stata la possibilità di far conoscere la nostra associazione al vasto pubblico dei visitatori degli stands. La terza edizione della festa ha quindi segnato l'inizio di una collaborazione tra le due associazioni che speriamo prosegua con intensità in futuro e abbia ulteriori sviluppi, che sono senza dubbio possibili vista questa prima esperienza molto positiva.

EMIDDIO SIEPI

Norway

Certo che durante l'anno si vive diversamente, per gli orari, il lavoro, gli appuntamenti, e l'assurda consapevolezza del tempo che sempre manca o non risulta mai sufficiente.

Un viaggio in Norvegia, è la soluzione per ritrovarsi con se stesso e perdersi così distrattamente in piena tundra. Un'utopia assoluta che sembra quasi una maledizione perchè, chi va in Norway non dormirà mai. Queste magiche terre ingannano, come i canti delle sirene che gli abitanti giurano di ascoltare quando il vento polare soffia impazzito.

Il sole estivo non tramonta mai prima delle dieci di sera, e così risulta difficile andare a dormire quando ancora è giorno e la bellezza di 1752 km e 75.000 isole, rappresentano senz'altro una sfida o una tentazione per noi appena mortali viaggiatori nelle divine terre dei troll, Odin, Thor e Frey (i dei vichinghi).

Sia il bokmal che il nynorsk, sono le lingue nazionali ma quasi tutti parlano l'inglese, anche se comunque Norway è un paese con un forte senso della propria identità. Sapete che Leiv Eiriksson scoprì l'America intorno al 1000?

La E6 corre da sud a Nord, da Dovre a Namsskogan per più di 400 km con tante strade secondarie che portano in tutte le direzioni così il paesaggio norvegese varia in maniera notevole. Le pianure e le dolci colline si trasformano in montagne arrotondate attraversate da fiumi e laghi dove si pesca il salmone, la trota e il salmerino (i locali lo fanno anche con le mani senza l'aiuto della canna da pesca). Avete visto un salmone superando la corrente e le rocce?

Metà del territorio norvegese è coperto da un paesaggio vellutato, il verde è il colore dominante. Dai boschi ci osservano dolci occhietti di cervi, alci e scoiattoli. Prestiamo tanta attenzione perchè, passano la strada tempestivamente dove esistono regole ben precise sui limiti di velocità. Regole precise per arrivare a Bergen, dove l'ingresso si paga 15 corone (NOK) e altrettanto per l'uscita. Bergen è la seconda città più grande della Norvegia. Nel 2000 è stata la capitale europea della cultura. È detta anche la porta dei fiordi per la sua posizione, nella Norvegia

meridionale, sull'oceano Atlantico, nel punto più occidentale del paese la rende il punto di partenza ideale per esplorare la vasta regione dei fiordi.

Fondata nel 1070 da re Olav Kyrre, sorge su una penisola, circondata da sette colline, da qui il suo nome. È stata la capitale del paese per due secoli, fino al XIII. La sua storia e la sua cultura sono essenzialmente legate al mare Bergen, durante il medioevo faceva parte della Lega anseatica, la lega mercantile che riuniva le più importanti città portuali e commerciali del Nord Europa perchè era infatti la città più ricca e potente della Scandinavia. (Oggi la capitale della Norvegia è Oslo). Il suo cuore è tutt'oggi il Torget, la piazza affacciata sul Vaagen, il porto. Qui si svolge l'animato e colorato mercato del pesce. Il Bryggen è l'antico centro commerciale della città all'epoca della lega anseatica. Si trova sul lato settentrionale del porto e le case di legno sono colorate di maniera vivace e allineate lungo la banchina. È il simbolo della città, ed è stato inserito nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO nel 1980. Anche se le case originali vennero per lo più distrutte da un incendio all'inizio del '700, le attuali mantengono la struttura e lo stile medievale. Un tempo era la residenza dei mercanti tedeschi, ora le sue stradine colorate e strette ospitano musei, ristoranti, e tantissimi negozi.

Tra i musei da visitare sono il Museo Anseatico, che offre uno spaccato della vita dei mercanti medievali, e il Bryggens Museum, il museo archeologico dove è possibile vedere le antiche fondamenta del quartiere.

Certo che si mangia, e niente di meglio di un assaggio di gamberetti, salmone marinato o affumicato, aringhe, cozze e granchi in una delle tante bancarelle della piazza Torget, dove ci sono tanti italiani che vendono il buon salmone locale. Il viaggio è estremamente caro, bisogna scegliere delle soluzioni relativamente economiche per l'alloggio e per i pasti come acquistare nei supermercati norvegesi, più economici del drugstore o supermercati comunitari. Comprare i frutti di bosco nelle bancarelle. (Sono di un sapore

splendido). Noi abbiamo alloggiato in alberghi, ostelli, traal, bungalows e roerbur, (con le nostre abitudini italiane non conoscevamo queste cabine ben attrezzate, piccolissime, di legno, colorate e che sembrano uscire di una favola) che ci permettono di avere un rapporto stretto con la natura, i rumori dell'acqua, la notte profonda e il risveglio con i canti di migliaia di uccelli che non hanno paura di avvicinarsi per una buona briciola di pane prima di iniziare la loro migrazione. Siamo stati viaggiatori, di una terra che in passato fu assai difficoltoso attraversare, oggi le migliaia di gallerie, promettono una uscita spietata di emozioni sempre diverse della spettacolarità del paesaggio norvegese. Un sistema efficiente di trasporto, pullman e treni con percorsi e orari rispettati, permettono contemporaneamente l'ingresso gratuito ai musei.

Stanchissimi e rilassati il viaggio ci ha permesso di percorrere via macchina, traghetto, metro, treno, pullman, aereo, tunnel sottomarino e con i nostri umili piedi la benedizione di potere scoprire tanti posti, laghi, laghetti, fiordi, boschi e città.

E rendersi conto anche della fragilità del sistema biologico naturale, e come farlo. Evitare incendi, divulgare le maniere di evitare disastri come il Gyrodactylus salaris un piccolo e feroce parassito che attacca il salmone eliminandolo delle sue acque. Per questa ragione è assai importante non permettere la diffusione del Gyro, disinfettando tutto quello che tocca l'acqua. Lavare gli elementi usati per la pesca prima di infilarlo in un altro percorso di acqua. (kayaks, canoe, stivali). Visitare le disinfection stations o visitare www.mattilsynet.no possiamo fermare questa calamità per il bene di tutti.

Norway è un arcobaleno che ci permette di conoscere il paradiso. Forse, anche per una volta abbiamo l'opportunità di diventare un angelo custode delle sue infinite sfaccettature. Alla prossima.

SANDRA GIGANTINO

Delegazione della Città di Kaunas a Cava

La delegazione della Città di Kaunas composta da tre consiglieri comunali è stata ospite della nostra Città in occasione del Torneo Internazionale giovanile di Calcio, organizzato da Giovanni Bisogno che è giunto quest'anno alla sua ventesima edizione. La delegazione è stata ricevuta sabato 6 giugno dall'assessore delegato ai gemellaggi dott. Michele Coppola e dal Sindaco dott. Luigi Gravagnuolo presso

la sala gemellaggi del Comune; all'incontro ha partecipato anche una delegazione del Comitato gemellaggi.

L'incontro svoltosi a Palazzo di Città è stata inoltre una occasione per scambiare idee e programmi per le prossime attività di gemellaggio fra la città lituana di Kaunas e quella di Cava che si sono gemellate già da due anni. Inoltre, la delegazione di Kaunas ha invitato una squadra di calcio cavese a

partecipare ad un torneo di calcio che si terrà in Lituania il prossimo anno.

Al termine dell'incontro c'è stato il tradizionale scambio di doni fra le due delegazioni e la promessa di rivedersi presto a Kaunas oppure a Cava.. Inoltre alla squadra di Kaunas è stata offerta una targa per la partecipazione al torneo di calcio giovanile.


NICOLA PISAPIA




Stazione di soggiorno comune d'Europa

Città Gemellate:




Schwerte (DE) 




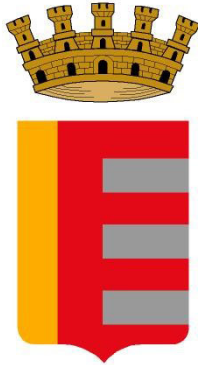
Gorzow (PL) 



Pittsfield (USA) 



Kaunas (LT) 



Città di Cava de' Tirreni

Stazione di soggiorno e turismo Alt. 197m. slm

www.comitatogemellaggicava.it

ISCRIVITI AL GEMELLAGGIO

L'unione europea ha come scopo l'unificazione di tutti i paesi del continente, non soltanto dal punto di vista territoriale, ma soprattutto sociale e culturale.

L'Europa unita deve contribuire al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, evidenziando nello stesso tempo il comune aspetto culturale attraverso la promozione degli scambi.

Il Comitato per la promozione dei Gemellaggi si interessa di scambi socio-culturali internazionali e nazionali.

Per poter agevolare queste iniziative e per mobilitare i giovani, si avvale dei progetti della Comunità Europea, della collaborazione della Regione Campania, della Provincia di Salerno e del Comune di Cava de' Tirreni.

COMITATO PER LA PROMOZIONE DEI GEMELLAGGI

c/o Pisapia Nicola Via U. Mandoli, 16
84013 Cava de' Tirreni (SA)

Recapiti telefonici: 339/5212715

E-mail: nicola.pisapia@infinito.it

ADDETTO STAMPA: MARIA SIANI

maria.siani@gmail.com



**Chi viaggia per il
mondo impara a
vivere!**